Fipe, ripartenza: “Nella ristorazione non vaccinati meno del 10%"

ristorazione-restaurant-691397-1920-c9b22835

Nella ristorazione c'è tanta voglia di ripartenza, rispettando le regole. Sono 35, massimo 40mila i lavoratori dei pubblici esercizi che ancora non si sono sottoposti a vaccinazione. Secondo le stime dell’Ufficio Studi di **Fipe-Confcommercio**, la Federazione italiana dei Pubblici esercizi, insomma, meno del 10% di chi lavora in bar e ristoranti sarebbe al momento senza green pass. Una percentuale quasi dimezzata rispetto alla media nazionale che si registra negli altri comparti.

“Lo shock del primo e del secondo lockdown, che hanno visto decine di migliaia di dipendenti di bar e ristoranti restare senza lavoro per mesi, ha scatenato una reazione forte di auto protezione – ha spiegato **Roberto Calugi**, Direttore generale di Fipe-Confcommercio -. Il risultato è che la stragrande maggioranza dei nostri collaboratori è corsa a vaccinarsi appena possibile. Il desiderio di lavorare senza rischi e con continuità si è rivelato più forte di qualsiasi altra considerazione”.

Rimane però la preoccupazione per i dipendenti non vaccinati, che come ha stabilito l'**ultimo Dpcm** dovranno effettuare ripetutamente il tampone per accedere ai luoghi di lavoro. "Dopo i chiari di luna del primo lockdown e i lunghi mesi di misure restrittive, **abbiamo bisogno di ogni singolo lavoratore per poter offrire ai nostri clienti un servizio all’altezza** e questa nuova complicazione, pur necessaria, non aiuta”, ha concluso Calugi.